

**Il prof. GIUSEPPE RAGNETTI LANCIA UN APPELLO
PER TROVARE UNA CASA A FRANCESCO FATTORELLO**

Comunicato Stampa

Pordenone, 10 aprile 2014

Con preghiera di diffusione

«Ho dedicato la mia vita a portare avanti il pensiero di Francesco Fattorello. Ora, che non sono più giovane, vorrei che tornasse nella sua città natale, Pordenone. Lancio un appello: chiedo aiuto a tutti per intitolare una strada, affiggere una targa commemorativa, trovare una stanza nella quale poter tenere dei corsi, per far continuare a vivere Francesco Fattorello. Per me, nessuna ricompensa».

Queste le parole del professore Giuseppe Ragnetti, che ieri sera (9 aprile) alle 17.30 nella sala Degan della biblioteca civica di Pordenone ha tenuto una conferenza su Francesco Fattorello. Ragnetti, suo erede culturale e morale, l'ha presentato ai pordenonesi **in una conferenza dal titolo "Il ritorno a casa: le radici di Francesco Fattorello sono a Pordenone"**, nata da un progetto della casa editrice pordenonese Safarà Editore e sostenuta dal comune di Pordenone (a rappresentarlo, l'assessore Rubino). La conferenza per Ragnetti, professore ottantenne giunto da Roma a Pordenone in occasione della conferenza, si è rivelata l'occasione di lanciare il suo appello. «Fattorello potrebbe diventare il fiore all'occhiello del corso di comunicazione multimediale dell'Università di Pordenone» ha detto.

Fattorello, nato a Pordenone nel 1902, fu letterato, storico e sociologo e si dedicò per tutta la vita al giornalismo in qualità di professionista e soprattutto di teorico. Ha detenuto la prima cattedra italiana di Storia del giornalismo, prima a Trieste e poi a Roma, ed è il primo in Italia ad aver scritto una "storia del giornalismo". È noto a livello internazionale per **"La Tecnica Sociale dell'Informazione"**. Ha fondato a Roma nel 1947 la prima scuola italiana di giornalismo, **l'Istituto Italiano di Pubblicismo**. L'opera di Fattorello uscirà fra qualche mese, per la prima volta in traduzione inglese, per la **casa editrice londinese Palgrave Macmillan**, editore internazionale che cura le pubblicazioni di IAMCR/AIERI, l'organizzazione dell'UNESCO fondata a Parigi nel 1957 al fine di coordinare le attività di studi e ricerche sulla comunicazione in tutto il mondo.

L'approccio teorico fattorelliano, a quasi 70 anni dalla sua ideazione, rappresenta una visione di grande modernità, che mette sullo stesso piano soggetto promotore e soggetto recettore dell'informazione e che nega l'oggettività al testo giornalistico. Francesco Fattorello, anticipando di oltre mezzo secolo quella che sarebbe diventata l'impostazione teorica adottata in tutto il mondo, ebbe la determinazione di decostruire scientificamente le più accreditate teorie d'oltreoceano in un periodo – quello del primo dopoguerra – in cui l'élite culturale del nostro Paese accettava acriticamente ogni espressione della cultura americana.

Biografia - Francesco Fattorello nacque a Pordenone nel 1902. Studiò la storia culturale della sua regione e in campo letterario fu saggista in periodici e riviste di cui fu anche l'ideatore. Nel 1923 fondò e diresse la

Rivista Letteraria delle Tre Venezie, pubblicata fino al 1927; in seguito fondò la Rivista Letteraria (1929-1938).

Fu direttore dell'importante periodico Il Giornalismo (1939-1942). Attraverso la rivista, il Fattorello manifestò il proprio sostegno all'istituzione di scuole di giornalismo da affiancare ai corsi di storia giornalistica tenuti nelle facoltà universitarie italiane di Scienze Politiche. Nel primo numero della rivista scriveva: "Non è proprio pacifico che le due istituzioni, quella professionale e quella universitaria, debbano restare separate; non è detto che non possano collaborare insieme e che l'una non debba trarre dall'altra elementi indispensabili per il proprio funzionamento e per perseguire i propri fini" (Le Scuole Professionali e gli Istituti Universitari di Giornalismo, p.73).

All'epoca il Fattorello era già uno dei pochi docenti italiani incaricati della cattedra di Storia del giornalismo, attività che aveva svolto, primo in Italia, dal 1928 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste (il Corso libero era stato autorizzato dal Ministero delle Corporazioni e da quello della Pubblica Istruzione), e dal 1934 presso la medesima Facoltà dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. In questa città, fondò e diresse, dal 1947 in poi, l'Istituto Italiano di Pubblicità, con sede presso la Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche e Attuariali.

Nella sua lunga carriera di insegnante, il Fattorello fu anche docente (e membro del Consiglio di amministrazione) del Centre International pour l'enseignement supérieur du journalisme dell'Università di Strasburgo e professore di Sociologia delle Comunicazioni presso la Scuola di Perfezionamento in Sociologia e Ricerca Sociale alla Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche Attuariali dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Morì a Udine il 3 ottobre 1985.

Biografia - Giuseppe Ragnetti, professore di Psicologia sociale, è specializzato nelle discipline dell'informazione e della comunicazione all'Università La Sapienza di Roma.

Ha raccolto l'eredità culturale e continua l'opera del suo Maestro e dà seguito alla tradizione scientifica e didattica dello studioso che, anche a livello internazionale, si è caratterizzato per la sua intraprendenza e l'innovazione quasi rivoluzionaria.

Dirige l'Istituto "Francesco Fattorello" in Roma che attiva la Scuola superiore di Metodologia dell'Informazione e Tecniche della Comunicazione, erede della prima Scuola italiana del settore, fondata da Fattorello nel 1947.

L'Istituto Fattorello è l'unico membro istituzionale italiano ammesso in IAMCR/AIERI, massima organizzazione mondiale del settore. L'Istituto prosegue in forme e strutture adeguate ai tempi la diffusione dell'impostazione teorica fattorelliana promuovendone la conoscenza a tutti i livelli: a conferma di tale impegno è l'attività didattica ininterrottamente proseguita, ormai da molti decenni.

Ragnetti ha contribuito alla diffusione della "Teoria della Tecnica sociale dell'informazione" in ambito universitario, attraverso il suo insegnamento presso il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e presso la Laurea Specialistica in Editoria Media e Giornalismo dell'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino e presso altre Università italiane nonché in prestigiosi contesti quali SSAI –Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, Questure, Prefetture, Scuola di Polizia Giudiziaria, Scuole di Formazione politica, Corsi di Comunicazione per le Forze dell'Ordine, Enti pubblici e Organizzazioni private.

UFFICIO STAMPA

Elisa Marini press@safaraeditore.com

Safarà Editore

Via Piave, 26 – 33170 Pordenone (PN) - Tel. 0434 – 1970282 - www.safaraeditore.com

Per ulteriori informazioni:

www.safaraeditore.com

<http://www.istitutofattorello.org/>